



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

**RELAZIONE DEL TESORIERE
SUL BILANCIO
CONSUNTIVO 2015**

Assemblea degli iscritti

giovedì 21 Aprile 2016 ore 18:00

Sala conferenze dell'Ordine degli Ingegneri, Trapani, Largo Madonna, 4

RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Gentili Colleghi,

la presente relazione accompagnatoria del bilancio consuntivo 2015 (dal 01 gennaio al 31 dicembre 2015), è stata redatta dallo scrivente nelle vesti di Tesoriere, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione, all'andamento, e al risultato delle attività svolte nell'esercizio appena concluso, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, dopo ampia e dettagliata analisi dei singoli capitoli e voci di bilancio è stato condiviso e fatto proprio dal Consiglio dell'Ordine con delibera della seduta del 04 aprile 2016 e si compone dei seguenti documenti:

1. Rendiconto finanziario dal 01/01/2015 al 31/12/2015 ripartito in:

- a) Entrate
- b) Uscite
- c) Residui attivi
- d) Residui passivi

2. Conto economico: Proventi e Costi

3. Stato Patrimoniale

- a. Attivo
- b. Passivo

4. Al rendiconto finanziario generale sono inoltre allegati:

- a) la situazione di avanzo/disavanzo di cassa.
- b) la situazione amministrativa.
- c) il prospetto di concordanza.

L'esercizio chiuso al 31/12/2015 presenta un risultato di avanzo economico pari ad Euro 24.476,79.

Il bilancio consuntivo che si propone alla Vs. approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità, efficienza della gestione.

Gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 27 febbraio 2003 n.97 in vigore dal 01 gennaio 2004 e intitolato "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975 n.70". Questo regolamento ha introdotto un riordino contabile per gran parte degli enti pubblici italiani che adottano alcuni principi delle aziende private. A questa fattispecie appartengono gli Ordini professionali, che sono organismi pubblici locali, cioè che svolgono la loro attività su un determinato territorio.

Mi corre l'obbligo di precisare che la presente relazione se da un parte risulta essere un documento volto a commentare tutte le operazioni che hanno interessato le principali attività svolte, rappresentando quindi per il Consiglio e per l'assemblea una mera presa d'atto del risultato economico e finanziario, dall'altro la medesima (relazione) rappresenta anche l'occasione per svolgere una riflessione sulle politiche di bilancio che si riterrà opportuno perseguire nel prosieguo del nostro mandato istituzionale con l'obiettivo di coniugare le proposte e le strategie assunte programmaticamente con coerenti impegni di spesa da verificare periodicamente.

Passando all'analisi dei contenuti dei prospetti allegati del consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2015, che si pone alla Vostra approvazione, in via preliminare, occorre precisare che tutte le spese istituzionali sono comprensive di Iva (ove applicabile) in quanto la stessa rappresenta un costo a carico dell'ente.

Infine tengo ad evidenziarVi che il conto consuntivo che di seguito si illustra è stato elaborato grazie anche alla professionalità di Silvia, segretaria dell'Ordine, e del nostro consulente Luca Indelicato.

ENTRATE CORRENTI

Quote degli iscritti all'Albo

€ 151.720,00

Per il 2015 si registra una lievissima flessione del numero degli iscritti, 1.264 a fronte degli 1.276 del 2014, inoltre si conferma l'alta percentuale di colleghi che non hanno versato regolarmente la quota di iscrizione per il 2015, quasi il 30%, per un importo di € 44.410,00 ancora da riscuotere. Il lato positivo da evidenziare è che tale tendenza rispetto l'anno precedente, per effetto delle attività messe in atto dal consiglio, si è ridotta di oltre il 10% delle quote totali da versare, con un incremento dei pagamenti pari a € 14.236,00.

Inoltre, come si evince dal rendiconto finanziario – Residui Attivi, abbiamo incrementato di circa il 60% la riscossione delle quote degli anni precedenti, al 31/12/2015, oltre a quanto vantato per l'anno 2015, sono state recuperate somme per un totale di € 52.439,33 di anni precedenti, mentre rimangono ancora da esigere € 103.073,27.

Per il rientro di tali somme il Consiglio dell'Ordine ha attivato diverse procedure: sia a mezzo *Serit*, oggi *Riscossione Sicilia* (già da alcuni anni), che attraverso la segnalazione al Consiglio di Disciplina per gli adempimenti del caso. Inoltre per il recupero crediti dei colleghi non più iscritti è stato dato mandato a un avvocato.

E' del tutto evidente che questo Consiglio dovrà proseguire con l'azione di recupero delle quote presso i colleghi inadempienti, oltre che a vigilare sul puntuale rispetto delle scadenze prefissate. Vi ricordo, in merito che per il 2016 è stata confermata la scadenza del pagamento della quota annuale al 28 febbraio, così come la sospensione di tutti i servizi agli iscritti morosi, fino al saldo di quanto dovuto.

Diritti esame parcelle

€ 2.279,05

Si conferma anche per questo capitolo il trend degli ultimi anni che hanno visto ridurre le entrate provenienti dai visti parcelle, essendo ormai quasi esclusivamente presenti parcelle legate all'attivazioni di contenziosi con la committenza.

Proventi da gestione servizi (SISTER)

€ 11.382,15

Essendo un servizio che veniva reso esclusivamente ai colleghi che ne richiedevano l'attivazione, per l'Ordine rappresenta una sorta di partita di giro, in cui ne venivano anticipati i costi, per poi recuperarli a seguito di conteggi effettuati dalla segreteria. Tale servizio, dal 01 gennaio 2016, è stato sospeso, in quanto l'Agenzia delle Entrate ha notevolmente ridotto gli importi delle convenzioni per i singoli utenti, pertanto tale capitolo sarà dismesso appena recuperate tutte le somme versate nel castelletto.

Recupero spese corsi di aggiornamento e formazione

€ 17.615,00

La formazione divenuta obbligatoria e continua, ha messo a dura prova sia il lavoro di segreteria che del Consiglio tutto. Come meglio evidenziato nella relazione del Presidente al fine di poter garantire i crediti formativi necessari ad ogni iscritto per poter esercitare la libera professione il Consiglio dell'Ordine ha organizzato 27 diversi eventi formativi, nel corso dell'anno 2015. Per dare maggiore servizi a tutti gli iscritti si è attuata sia la delocalizzazione delle sedi degli eventi per l'intera provincia, che l'attivazione della formazione a distanza (streaming) per i colleghi di Pantelleria.

A questo punto, è doveroso un ringraziamento tutti quei colleghi facenti parte delle Commissioni, il cui impegno nel portare avanti i propri programmi e le proprie iniziative, ha permesso al Consiglio di poter dare atto, nel migliore dei modi agli intendi che si era fissato.

Si ricorda che le somme impegnate per corsi di aggiornamento e formazione, seminari, convegni, etc. sono pervenute nelle casse dell'Ordine anche attraverso il deliberato di Consiglio col quale si è stabilito che tutti i partecipanti a tali eventi avrebbero dovuto concorrere alle spese, con un contributo fissato nella misura di € 5,00 ad evento ordinario, versato tramite l'acquisto preventivo di una tessera formazione del costo di € 30,00.

Entrate per sponsorizzazione € **0,00**

Non abbiamo avuto nel 2015 entrate relative a sponsorizzazioni.

Interessi attivi su conti correnti € **132,57**

Interessi sui conti correnti dell'Ordine, postali di € 132,47 e bancari di € 0,10

Diritti di mediazione € **0,00**

Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di sciogliere l'Organismo di Mediazione non appena conclusa l'ultima procedura di mediazione in corso, di fatti nel mese di luglio è stata cessata l'attività.

PARTITE DI GIRO

Ritenute erariali, previdenziali e sindacali € **8.901,33**

Quote di competenza CNI € **31.600,00**

Quote di competenza Consulta Regionale Sicilia € **3.160,00**

Si precisa che la Consulta Regionale ha ridotto nuovamente la quota annuale per ogni iscritto fissandola per l'anno 2015 a un importo pari a € 2,50.

USCITE CORRENTI

Uscite per gli organi dell'ente

€ 39.738,54

In tale capitolo rientrano le spese varie d'istituto, tutte quelle spese di carattere istituzionale necessarie al funzionamento dell'ente, nonché quelle di partecipazione all'assise regionale ed al congresso nazionale e le spese di assicurazione dei consiglieri e di quanti si muovono per impegni istituzionali legati all'ordine. Inoltre in questo capitolo rientrano anche le spese varie necessarie al funzionamento del Consiglio di disciplina insediato nel dicembre 2013.

Uscite per il personale in attività

€ 58.431,71

In tale capitolo rientrano le spese di retribuzione del personale.

Alla data del 31 dicembre 2015, i dipendenti in servizio risultano essere di 2 unità, una a tempo pieno ed una part time.

Uscite per acquisto di beni di consumo

€ 43.787,41

In tale capitolo rientrano le spese per la gestione della struttura, quali affitto, condominio, pulizie della sede, utenze elettriche e telefoniche, consulenze e collaborazioni, cancelleria, etc... Si fa presente che una attenta gestione del Consiglio ha ridotto tali spese per l'esercizio 2015 di quasi € 4.500,00.

Uscite per prestazioni istituzionali

€ 10.929,33

In tale capitolo rientrano oltre al servizio Sister, che come precedentemente detto, può essere considerato alla stregua di una partita di giro, anche le spese per i corsi di formazione ed aggiornamento e le spese per le attività sociali e sportive. In merito alla formazione ricordiamo, come detto in precedenza che per coprire le spese è stata necessaria istituire un tessera formazione.

Oneri finanziari

€ 1.142,42

Spese per la gestione del conto corrente bancario e postale.

Spese dell'organismo di mediazione

€ 0,00

Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di sciogliere l'Organismo di Mediazione non appena conclusa l'ultima procedura di mediazione in corso, di fatti nel mese di luglio è stata cessata l'attività.

Acquisto attrezzature e macchine d'ufficio € **3.071,78**

Abbiamo acquistato nuove attrezzature e macchine d'ufficio come il centralino telefonico, il Server, e minuterie necessarie per il corretto funzionamento dell'Ordine.

PARTITE DI GIRO

Ritenute erariali, previdenziali e sindacali € **8.901,33**

Quote di competenza CNI € **31.600,00**

Quote di competenza Consulta Regionale Sicilia € **3.160,00**

RENDICONTO FINANZIARIO – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Dal rendiconto finanziario risulta che l'Ordine risulta:

- creditore (residui attivi) di € 106.453,27 degli anni precedenti al 2015, mentre per l'anno 2015 di € 65.061,97 per un totale di € 171.515,24.
- debitore (residui passivi) di € 38.646,82 degli anni precedenti al 2015, mentre per il solo 2015 di € 25.230,97 per un totale di € 63.877,79.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono due dei documenti che compongono il Bilancio d'esercizio dell'ente. Le voci che li compongono sono stabilite dal codice civile. Il loro scopo è fotografare lo stato economico e quello finanziario dell'ente in modo che chi legge capisca, dal raffronto con l'anno precedente, lo stato di salute dell'ente.

I due documenti registrano movimenti di tipo finanziario ed economico: nel Conto Economico si registrano i COSTI e i RICAVI dell'anno, invece nello Stato Patrimoniale si registra il patrimonio che possiede ATTIVO e PASSIVO.

Le poste del bilancio patrimoniale e relativo conto economico sono raggruppate rispetto al consuntivo finanziario, pertanto non danno delle informazioni aggiuntive di particolare rilievo.

E' mio dovere fare presente inoltre che, nella stesura del bilancio consuntivo 2014, per un mero errore di trascrizione, si è riscontrato un valore errato relativo al residuo di cassa contante al 31/12/2014, e che nel presente bilancio si è provveduti a tale rettifica.

SITUAZIONE AVANZO/DISAVANZO DI CASSA

L'avanzo, o il disavanzo, di amministrazione è al 31/12/2015, il saldo tra fondo di cassa esistente più residui attivi meno residui passivi, il totale avanzo di cassa e di € 144.445,41.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

E' un documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).

La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo e che per il 2015 presenta un valore di Euro 252.082,86.

PROSPETTO DI CONCORDANZA

E' anche questo un documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario

Il prospetto di concordanza rispone, in senso orizzontale, quanto già documentato nella situazione amministrativa distinguendo le quattro gestioni: di pura cassa (con le disponibilità bancarie e di cassa iniziali e finali), dei residui attivi e passivi e di competenza. Si perviene naturalmente al medesimo risultato di amministrazione finale di € 252.082,86 riportabile al 2015.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'analisi delle risultanze del suddetto Bilancio Consuntivo, per effetto delle attività messe in atto dal Consiglio, si evidenzia che:

- si è ridotto il numero dei morosi anno in corso, di oltre il 10% sul totale iscritti, passando da circa il 40% dell'anno precedente a poco meno del 30% per il 2015, con un incremento dei pagamenti pari a € 14.236,00;
- si è incrementato di circa il 60% la riscossione delle quote degli anni precedenti, al 31/12/2015, oltre a quanto vantato per l'anno, sono state recuperate somme per un totale di € 52.439,33;
- come si evince dalla situazione amministrativa al 31/12/2015 dalle somme riscosse meno i pagamenti effettuati, abbiamo incrementato la cassa di € 38.306,80.

Inoltre vi sono alcuni aspetti che richiedono a mio avviso un doveroso processo di riflessione.

Leggendo i documenti di bilancio, ci si rende conto del quasi annullamento dell'entrate relative ai diritti esame parcelle, capitolo che storicamente è stato fonte primaria delle entrate dell'ente. Oggi l'Ordine svolge le proprie attività quasi esclusivamente con le quote degli iscritti.

Inoltre se l'Ordine avesse incassato quanto previsto in Bilancio preventivo si sarebbe potuto "permettere", qualche servizio in più per i nostri iscritti, un incremento di personale, e persino la possibilità della riduzione della quota annuale, invece si è costretti a dover programmare senza la certezza del capitale di entrata, cercando almeno di garantire i medesimi servizi o se è possibile anche di implementarli, tale situazione ci ha costretto ad attuare una drastica politica di tagli e riduzione delle spese, al fine di evitare una perdita di esercizio.

A tal proposito, si segnala che più consiglieri hanno condiviso la proposta di intraprendere una campagna informativa per sensibilizzare la regolarità contributiva.

Vorrei personalmente ringraziare il direttivo, i consiglieri e tutti i colleghi che si sono adoperati e si adoperano all'interno dell'Ordine nel dare una mano a fare funzionare nel miglior modo possibile questa importante struttura, che ricordo ha visto moltiplicati, negli ultimi anni i doveri istituzionali. Rivolgo un sentito grazie altresì alla segreteria dell'Ordine, per la preziosa collaborazione e impegno profuso, e che nonostante il sempre crescente carico di lavoro, svolge appieno e nel migliore dei modi i propri incarichi.

Detto ciò si propone agli iscritti l'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2015.

Ringraziandovi per la fiducia, auguro buon lavoro a tutti.

Trapani, 21 aprile 2016

Il Tesoriere

ing. iunior Vito Agosta